

**ADDIZIONALI IRPEF REGIONALI E COMUNALI: GIA' DAL 2012 UN AUMENTO DI 96 EURO MEDI PER CONTRIBUENTE (76 EURO PER L'IRPEF REGIONALE E 20 EURO PER QUELLA COMUNALE)**

**MEDIAMENTE NEL 2012 UN CONTRIBUENTE PAGHERA' 486 EURO (344 EURO PER L'IRPEF REGIONALE E 142 EURO PER QUELLA COMUNALE)**

**QUEST'ANNO 2.140 COMUNI HANNO AUMENTATO L'ALIQUOTE DELL'IRPEF COMUNALE TRA CUI 40 CITTA' CAPOLUOGO**

**NEL 2013 RISCHIO STANGATA DA 149 EURO IN PIU' (120 PER L'IRPEF REGIONALE E 29 PER QUELLA COMUNALE) ANNULLANDO I BENEFICI DEL TAGLIO DELL'IRPEF NAZIONALE**

**NEL SUD LE ALIQUOTE SONO PIU' ALTE CHE NEL RESTO DEL PAESE**

**RIPENSARE LE POLITICHE ECONOMICHE E FISCALI DEL PAESE**

**ANALISI A CURA DELL'OSSERVATORIO PERIODICO SULLA FISCALITA' LOCALE DELLA UIL SERVIZIO POLITICHE TERRITORIALI**

Tra Decreto Salva Italia, che ha aumentato per il 2012 dello 0,33% l'aliquota base delle Addizionali Regionali IRPEF, e lo sblocco generalizzate delle aliquote delle Addizionali Comunali, per quest'anno si prevede una stangatina di **486 euro** medi per contribuente, con punte di **651 euro** medi a **Catanzaro** e **605** a **Roma**.

L'aumento in valori assoluti è di **96 euro** medi (il **25,1%** in più), rispetto al 2011.

Infatti, l'IRPEF Regionale passa dai **268 euro** medi del 2011 ai **344 euro** di quest'anno, con punte di 467 euro in Campania, Molise e Calabria.

L'aumento in valori assoluti è di **76 euro** medi (il 28,3%), rispetto allo scorso anno.

Mentre l'IRPEF Comunale passa dai **122 euro** medi del 2011 ai **142 euro** di quest'anno, con punte di **207 euro** a **Roma**, **184 euro** a **Trieste**, **Torino**, **Palermo**, **Genova**, con un aumento del **16,4%** (22 euro medi).

E' quanto emerge da un'analisi dell'Osservatorio periodico sulla fiscalità locale della **UIL Servizio Politiche Territoriali**, sugli effetti delle Addizionali IRPEF nelle Regioni e nei 8.095 Comuni.

Dall'indagine risulta, spiega **Guglielmo Loy – Segretario Confederale UIL**, come ormai si stia consolidando il dato degli aumenti generalizzati delle aliquote delle imposte locali, dovuti in parte anche ai tagli dei trasferimenti subiti nel corso degli anni.

E non è finita perché con i nuovi tagli agli Enti Territoriali definiti con la Legge di Stabilità, per il prossimo anno, IVA a parte, si corre il rischio concreto di neutralizzare i benefici apportati con la riduzione delle aliquote IRPEF nazionali, con un ulteriore inasprimento della fiscalità locale.

Infatti, nel 2013, si potrebbe verificare un aumento tra IRPEF Regionale e Comunale di **149 euro** medi, che di fatto annullano i benefici del taglio dell'IREPF, appena deciso dal Governo.

In particolare, se tutte le Regioni, data l'entità delle riduzioni di risorse, si avvalessero della possibilità loro concessa di adeguare le proprie aliquote, l'aumento sarebbe di **120 euro** medi, con punte di **138 euro** nelle 8 Regioni alle prese con i ripiani della sanità (Piemonte, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia).

Mentre per l'IRPEF Comunale, visto anche il trend di quest'anno, l'aumento sarebbe di ulteriori **29 euro** medi, il che porta il prelievo fiscale "cittadino" di **171 euro** medi per contribuente.

Ma c'è anche un allarme Mezzogiorno: le aliquote, sia quelle regionali sia quelle comunali, sono più alte della media del Centro Nord, creando di fatto una "fiscalità di svantaggio".

Basti pensare che nella "top ten", dove è maggiore il carico fiscale, ben **7 Città su 10** sono ubicate nel Sud.

Per questo è fondamentale, ripensare l'intera politica economica e fiscale del Paese, che metta al centro la questione di una diversa ripartizione del carico fiscale, permettendo alle famiglie, con un reddito fisso, di "riavere" parte di ciò che gli è stato prelevato rimettendo in moto quei consumi che sono una parte importante della nostra economia.

A tal proposito rilanciamo, conclude Loy, la nostra proposta di applicare anche sul fisco "federale" le aliquote progressive per scaglioni di reddito e, soprattutto, prevedendo una no TAX AREA per i lavoratori dipendenti e pensionati come per l'IRPEF nazionale (ricordiamo che per le Addizionali la base imponibile è l'intero reddito).

### **ADDIZIONALI COMUNALI IRPEF**

L'aliquota media passa dallo **0,42%** del 2011 allo **0,49%** del 2012, mentre il gettito assoluto passa dai **3,3 miliardi** di euro del 2011, ai **3,9 miliardi** di euro di quest'anno.

Infatti ad oggi (c'è tempo fino al 31 ottobre), i Comuni che hanno deliberato l'aliquota per il 2012 sono **4.030**.

Tra questi **2.140** Comuni (il **53,1%** del totale), ha aumentato l'aliquota rispetto al 2011, tra cui **40 Città** Capoluogo su 74 oggetto del campione.

Nei Comuni che hanno aumentato il carico fiscale, ve ne sono **181** che l'hanno fatto quest'anno per la prima volta.

Sono **1.848** i Municipi (il 45,8% del totale), che hanno confermato l'aliquota dello scorso anno, o per scelte fiscali o perché, non potendo più aumentarla, già applicano l'aliquota massima dello 0,8%.

Soltanto **41** Comuni (l'1,1% del totale) ha diminuito l'aliquota, tra cui **Rimini, Firenze e Gorizia**.

Per quanto riguarda le Città, ad esempio, a **Torino, Palermo, Catanzaro e Teramo** l'aliquota passa dallo 0,5% del 2011 allo 0,8% nel 2012.

A **Genova** si passa dallo 0,7% dello scorso anno allo 0,8% nel 2012; a **Bari** dallo 0,5% allo 0,8%; ad **Agrigento** dallo 0,4% allo 0,6%; a **Brescia** dallo 0,2% allo 0,55%; a **Parma** dallo 0,4% allo 0,8%; a **Varese** dallo 0,7% allo 0,8%.

A **Milano** hanno scelto di esentare, come lo scorso anno, i redditi fino a 33.550 euro, ma l'aliquota sale progressivamente dallo 0,2% allo 0,5%.

A **Venezia** si è passati dallo 0,1% per i redditi fino a 25 mila euro e lo 0,2% per i redditi sopra tale importo, allo 0,6% per i redditi fino a 55 mila euro, arrivando allo 0,8% per i redditi sopra i 75 mila euro.

A **Napoli**, invece, dallo 0,5% dello scorso anno per tutti i redditi, l'aliquota scende leggermente (0,45%) per i redditi fino a 15 mila euro, rimane invariata per i redditi fino a 28 mila euro, sale invece progressivamente per gli altri redditi fino allo 0,8%.

A **Bologna** (0,7%), **Bolzano** (0,2%), **Potenza** (0,8%), **Roma** (0,9%), si è confermata l'aliquota dello scorso anno.

### **ADDIZIONALI REGIONALI IRPEF**

Questa imposta ha subito diversi "restyling" nel corso degli ultimi due anni, tra Decreto Attuativo del federalismo fiscale (possibilità di aumentare le aliquote IRPEF, "congelate" fino al 2011, dello 0,5%), il Decreto Salva Italia che aumenta l'aliquota di base dallo 0,9% all'1,23% e il recente Decreto sulla spending review che anticipa al 2013, anziché dal 2014, la facoltà di aumentare dello 0,6% le Addizionali Regionali IRPEF nelle Regioni alle prese con il deficit sanitario.

Nel 2012 l'aliquota media applicata nelle Regioni è all'**1,49%** a fronte dell'**1,19%** dello scorso anno, mentre il gettito passa dagli **8,9 miliardi** di euro dello scorso anno agli **11,3 miliardi** di euro di quest'anno, con un aumento di **2,4 miliardi** di euro.

A livello di singole Regioni, "complici" i conti non in ordine della sanità in 3 Regioni (**Campania, Calabria e Molise**), l'aliquota è al **2,03%**; in altre **3 Regioni** (**Lazio, Abruzzo e Sicilia**) all'**1,73%**.

Sono **7** le Regioni che applicano l'aliquota di base dell'**1,23%** (**Val d'Aosta, Bolzano, Trento, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana e Sardegna**).

Tutte le altre hanno deliberato aliquote per fasce di reddito arrivando, esclusa l'**Umbria** dove l'aliquota massima è all'**1,43%**, ad applicare l'aliquota massima dell'**1,73%** a seconda del reddito.

**ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI IRPEF ANNO 2012: I COSTI PER UN  
CONTRIBUENTE MEDIO CON REDDITO IMPONIBILE DI 23 MILA EURO**

<b>CITTA'</b>	<b>ADDIZIONALI REGIONALI IRPEF 2012</b>	<b>ADDIZIONALI COMUNALI IRPEF 2012</b>	<b>TOTALE</b>
CATANZARO	467	184	651
CROTONE	467	173	640
SALERNO	467	138	605
ROMA	398	207	605
TERAMO	398	184	582
SAVONA	398	184	582
RIETI	398	184	582
PALERMO	398	184	582
NAPOLI	467	115	582
MESSINA	398	184	582
<b>MEDIA NAZIONALE</b>	<b>344</b>	<b>142</b>	<b>486</b>

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

**ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI IRPEF ANNO 2012: I COSTI PER UN  
CONTRIBUENTE MEDIO CON REDDITO IMPONIBILE DI 23 MILA EURO**

<b>CITTA'</b>	<b>ADDIZIONALI REGIONALI IRPEF 2012</b>	<b>ADDIZIONALI COMUNALI IRPEF 2012</b>	<b>TOTALE</b>
AGRIGENTO	397	138	535
ALESSANDRIA	352	184	536
AOSTA	283	69	352
ASCOLI PICENO	305	184	489
ASTI	352	92	444
BARI	352	184	536
BELLUNO	283	161	444
BERGAMO	375	138	513
BIELLA	352	161	513
BIELLA	352	161	513
BOLOGNA	375	161	536
BOLZANO .BOZEN.	283	46	329
BRESCIA	375	127	502
BRINDISI	352	184	536
CAGLIARI	283	166	449
CARRARA	283	132	415
CATANIA	398	184	582
CATANZARO	467	184	651
CHIETI	398	184	582
CREMONA	375	150	525
CROTONE	467	173	640
CUNEO	352	138	490
ENNA	398	138	536
FERRARA	375	161	536
FIRENZE	283	46	329
FORLI'	375	113	488
GENOVA	398	184	582
GORIZIA	283	0	283
IMPERIA	398	184	582
LA SPEZIA	398	138	536
LECCO	375	69	444
LIVORNO	283	115	398
MACERATA	305	184	489
MATERA	283	184	467
MESSINA	398	184	582
MILANO	375	0	375
MODENA	375	120	495
MONZA	375	115	490
NAPOLI	467	115	582
NUORO	283	115	398
PADOVA	283	184	467
PALERMO	398	184	582
PARMA	375	184	559
PAVIA	375	173	548
PESARO	305	140	445

CITTA'	ADDIZIONALI REGIONALI IRPEF 2012	ADDIZIONALI COMUNALI IRPEF 2012	TOTALE
PIACENZA	375	120	495
PISA	283	46	329
PISTOIA	283	184	467
POTENZA	283	184	467
PRATO	283	115	398
RAGUSA	398	138	536
RAGUSA	398	161	559
RAVENNA	375	138	513
REGGIO NELL'EMILIA	375	115	490
RIETI	398	184	582
RIMINI	375	69	444
ROMA	398	207	605
ROVIGO	283	183	466
SALERNO	467	138	605
SASSARI	283	184	467
SAVONA	398	184	582
SIENA	283	156	439
TERAMO	398	184	582
TERNI	329	184	513
TORINO	352	184	536
TREVISO	283	138	421
TREVISO	283	138	421
TRIESTE	283	184	467
UDINE	283	46	329
VARESE	375	184	559
VENEZIA	283	138	421
VERBANIA	352	138	490
VERONA	283	150	433
VITERBO	398	115	513
<b>MEDIA NAZIONALE</b>	<b>344</b>	<b>142</b>	<b>486</b>

Elaborazione UIL Servizio Politiche Territoriali

**ADDIZIONALI COMUNALI CITTA' CAPOLUOGO ANNO 2011-2012: LE ALIQUOTE**

CITTA'	Aliquote anno 2011	Aliquote anno2012	Note di variazione
AGRIGENTO	0,4%	0,6%	aumenta
ALESSANDRIA	0,5%	0,8%	aumenta
AOSTA	0,3%	0,3%	uguale
ASCOLI PICENO	0,8%	0,8%	uguale
ASTI	0,4%	0,4%	uguale
BARI	0,5%	0,8% esenzione fino a 15 mila euro	aumenta
BELLUNO	0,7%	0,7%	Uguale
BERGAMO	0,6%	0,6%	uguale
BIELLA	0,5%	0,7%	aumenta
BIELLA	0,7%	0,7%	uguale
BOLOGNA	0,7% esenzione 12 mila euro	0,7% esenzione 12 mila euro	Uguale
BOLZANO .BOZEN.	0,2%	0,2%	uguale
BRESCIA	0,2%	0,55% esenzione 15 mila euro	aumenta
BRINDISI	0,8% esenzione fino a 10 mila euro	0,8% esenzione fino a 10 mila euro	uguale
CAGLIARI	0,5% fino a 15 mila euro; 0,7% oltre 15 mila	0,66% fino a 15 mila euro; 0,72% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,78% tra i 28 e i 55 mila euro; 0,79% tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro	Aumenta
CARRARA	0,3%	0,575% esenzione 10 mila euro	aumenta
CATANIA	0,2% fino a 15 mila euro; 0,6% tra i 15 mila e i 50 mila; sopra 0,8%	0,8% esenzione fino a 7.500 euro	aumenta
CATANZARO	0,5%	0,8	aumenta
CHIETI	0,65	0,8	aumenta
CREMONA	0,35% esenzione 9 mila euro	0,65% esenzione a 10 mila euro	aumenta
CROTONE	0,6% esenzione fino a 10 mila euro	0,75% esenzione fino a 10 mila euro	aumenta
CUNEO	0,4%	0,59 fino a 15 mila euro; 0,6% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,65% tra i 28 mila e i 55 mila euro; 0,75% tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro	aumenta
ENNA	0,1%	0,6% fino a 28 mila euro; 0,72% tra i 28 mila e i 55 mila euro; 0,77% redditi tra i 55 mila e 75 mila; 0,8% oltre i 75 mila euro	aumenta
FERRARA	0,5%	0,6% fino a 15 mila euro; 0,7% tra i 15 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro	aumenta
FIRENZE	0,3%	0,2	diminuisce
FORLI'	0,49% esenzione 8 mila euro	0,49 esenzione 8 mila euro	uguale
GENOVA	0,7% esenzione 10 mila euro	0,8% esenzione 10 mila euro	aumenta
GORIZIA	0,1%	0	diminuisce
IMPERIA	0,8%	0,8%	uguale
LA SPEZIA	0,6% esenzione 15 mila euro	0,6% esenzione 15 mila euro	uguale
LECCO	0,3% esenzione 10 mila	0,3% esenzione 10 mila euro	uguale
LIVORNO	0,4%	0,4% fino a 15 mila euro; 0,5% tra i 15 e i 28 mila euro; 0,6% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,7% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila	aumenta
MACERATA	0,6% esenzione 8.500 euro	0,8% esenzione 8 mila euro	aumenta
MATERA	0,8% esenzione 15 mila euro	0,8% esenzione 15 mila euro	uguale
MESSINA	0,8%	0,8%	uguale
MILANO	0,2% esenzione redditi 33.500 euro	0,1% fino a 15 mila euro; fino a 28 mila euro; 0,3% fino a 55 mila euro; 0,5% sopra i 55 mila euro; esenzione 33.500 euro	aumenta
MODENA	0,5%	0,5% fino a 15 mila euro; 0,52% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,58% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,78% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila	aumenta
MONZA	0,5% esenzione 15 mila euro	0,5% esenzione 15 mila euro	uguale

CITTA'	Aliquote anno 2011	Aliquote anno2012	Note di variazione
NAPOLI	0,5%	0,45% fini a 15 mila euro; 0,5% tra i 15 e i 28 mila euro; 0,6% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,7% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila	aumenta
NUORO	0,4%	0,4% fino a 15 mila euro; 0,5 tra i 15 e i 28 mila euro; 0,58% tra i 28 mila e i 55 mila euro; 0,59% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,6% sopra i 75 mila	aumenta
PADOVA	0,6% esenzione fino a 12 mila euro	0,8% esenzione fino a 15 mila euro	aumenta
PALERMO	0,4%	0,8%	aumenta
PARMA	0,4%	0,8% esenzione 10 mila euro	aumenta
PAVIA	0,58% esenzione 12 mila euro	0,75% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,76% tra i 28 mila i 55 mila euro; 0,78% tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro; esenzione 15 mila euro	aumenta
PESARO	0,6% esenzione 9 mila euro	0,6% fino a 15 mila euro; 0,61% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,78% tra i 28 mila e i 55 mila euro; 0,79 euro tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro	aumenta
PIACENZA	0,52% esenzione 15 mila euro	0,52% esenzione 15 mila euro	uguale
PISA	0,2%	0,2%	uguale
PISTOIA	0,5%	0,8% esenzione fino a 15 mila euro	aumenta
POTENZA	0,8% esenzione 8 mila euro	0,8% esenzione 8 mila euro	
PRATO	0,5%	0,5%	uguale
RAGUSA	0,6% esenzione 10 mila euro	0,6% esenzione 10 mila euro	uguale
RAGUSA	0,6% esenzione fino a 8.500 euro	0,6% fino a 15 mila; 0,7% tra i 15 e i 28 mila; 0,75% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,78% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila	aumenta
RAVENNA	0,6%	0,6%	uguale
REGGIO NELL'EMILIA	0,5% esenzione 15 mila euro	0,5% esenzione 15 mila euro	uguale
RIETI	0,8%	0,8%	uguale
RIMINI	0,3%	0,3% esenzione fino 15 MILA euro	diminuisce
ROMA	0,9%	0,9%	
ROVIGO	0,8% esenzione 8.619 euro	0,8% esenzione 8.619 euro	uguale
SALERNO	0,6% esenzione 10 mila	0,6% esenzione fino 10 mila euro	uguale
SASSARI	0,8% esenzione 15 mila euro	0,8% esenzione 15 mila euro	uguale
SAVONA	0,33%	0,8% esenzione 15 mila euro	aumenta
SIENA	0,6% fino a 18 mila euro; 0,7% sopra i 18 mila euro; esenzione 12 mila euro	0,58% fino a 15 mila euro; 0,68% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,73% tra i 28 mila i 55 mila euro; 0,76% tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,79% sopra i 75 mila euro; esenzione 12 mila euro	aumenta
TERAMO	0,5%	0,8% esenzione 15 mila euro	aumenta
TERNI	0,5% esenzione fino a 10 mila euro	0,8% esenzione fino a 12 mila euro	aumenta
TORINO	0,5% esenzione fino a 11 mila euro	0,8% esenzione fino a 11 mila euro	aumenta
TREVISO	0,6%	0,6%	uguale
TREVISO	0,6%	0,6%	uguale
TRIESTE	0,8%	0,8%	uguale
UDINE	0,2%	0,2%	uguale
VARESE	0,7%	0,8% esenzione 8 mila euro	aumenta
VENEZIA	0,19% redditi fino a 25 mila euro; 0,2% sopra i 25 mila euro; esenzione 15 mila euro	0,6% redditi fino a 55 mila euro; 0,79 tra i 55 mila e i 75 mila euro; 0,8% sopra i 75 mila euro; esenzione 15 mila euro	aumenta
VERBANIA	0,3%	0,5% fino a 15 mila euro; 0,6% tra i 15 mila e i 28 mila; 0,65% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,75% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila; esenzione fino a 14.500 euro	aumenta
VERONA	0,3%	0,5% fino a 15 mila euro; 0,65% tra i 15 mila e i 28 mila euro; 0,78% tra i 28 mila e i 55 mila; 0,79% tra i 55 mila e i 75 mila; 0,8% sopra i 75 mila; esenzione fino a 10 mila euro	aumenta
VITERBO	0,4%	0,5%	aumenta
<b>MEDIA NAZIONALE</b>	<b>0,42%</b>	<b>0,49%</b>	<b>aumenta</b>

Fonte UIL Servizio Politiche Territoriali

**ALIQUOTE ADDIZIONALI REGIONALI E IRPEF: LE ALIQUOTE**

<b>REGIONI</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>POSSIBILI AUMENTI NEL 2013</b>
Piemonte	fino a 15 mila euro 1,23%; fino a 22 mila euro l'1,53%; oltre 1,73% (fasce di reddito)	Ulteriore 0,6% per tutti i redditi (aliquota massima 2,33%)
Val d'Aosta	1,23%	Ulteriore 0,5% per tutti i redditi (aliquota massima 1,73%)
Lombardia	fino 15.493,71 euro l'1,23%; fino a 30.987,41 euro l'1,63%; oltre 30.987,41 euro l'1,73% (fasce di reddito)	Ulteriore 0,5 per i redditi fino a 15.493,71 euro; 0,1% per i redditi fino a 30.987,41 (aliquota massima 1,73%)
Liguria	fino a 20 mila euro l'1,23%; oltre l'1,73%	Ulteriore 0,5% per i redditi fino a 20 mila euro (aliquota massima 1,73%)
Bolzano	1,23%	Ulteriore 0,5% per tutti i redditi (aliquota massima 1,73%)
Trento	1,23%	Ulteriore 0,5% (aliquota massima 1,73%)
Veneto	1,23%	Ulteriore 0,5% per tutti i (aliquota massima 1,73%)
Friuli Venezia Giulia	1,23%	Ulteriore 0,5% per tutti i redditi (aliquota massima 1,73%)
Emilia Romagna	fino a 15 mila euro l'1,43%; fino a 20 mila euro 1,53%; fino a 25 mila euro l'1,63%; oltre 1,73% (fasce di reddito)	Ulteriore 0,3% per i redditi fino a 15 mila euro; 0,2% fino a 20 mila euro; 0,1% fino a 25 mila euro (aliquota massima 1,73%)
Toscana	1,23%	Ulteriore 0,5% per tutti i redditi (aliquota massima 1,73%)
Umbria	fino a 15 mila euro l'1,23%; oltre l'1,43% (fasce di reddito)	Ulteriore 0,5% fino a 15 mila euro; 0,3% oltre i 15 mila euro (aliquota massima 1,73%)
Marche	fino a 15.550 euro l'1,23%; fino a 31 mila euro l'1,53%; oltre l'1,73% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	Ulteriore 0,5% per i redditi fino a 15.550 euro; 0,2% fino a 31 mila euro (aliquota massima 1,73%)
Lazio	1,73%	Ulteriore 0,6% per tutti i redditi (aliquota massima 2,33%)
Abruzzo	1,73%	Ulteriore 0,6% per tutti i redditi (aliquota massima 2,33%)
Molise	2,03%	Ulteriore 0,6% per tutti i redditi (aliquota massima 2,63%)
Campania	2,03%	Ulteriore 0,6% per tutti i redditi (aliquota massima 2,63%)
Puglia	fino a 28 mila euro l'1,53%; oltre l'1,73% (fasce di reddito)	Ulteriore 0,6% per tutti i redditi (aliquota massima 2,33%)
Basilicata	1,23%	Ulteriore 0,5% per tutti i redditi (aliquota massima 1,73%)
Calabria	2,03%	Ulteriore 0,6% per tutti i redditi (aliquota massima 2,63%)
Sicilia	1,73%	Ulteriore 0,6% per tutti i redditi (aliquota massima 2,33%)
Sardegna	1,23%	Ulteriore 0,5% per tutti i redditi (aliquota massima 1,73%)
<b>Media nazionale</b>	<b>1,19%</b>	<b>1,495%</b>

Fonte UIL Servizio Politiche Territoriali